57. Riflessioni sulla Parola della XXIX Domenica del tempo ordinario – A- 2026

Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle Missioni

100° Giornata Missionaria Mondiale (Messaggio di papa Leone XIV)

Per «rinnovare in noi **il fuoco della vocazione missionaria**» e **avanzare insieme** nell'impegno di evangelizzazione, sia qui tra di noi, sia in altre nazioni, Papa Leone pone tre condizioni:

Prima condizione: essere una cosa sola con Cristo, comunione che nasce dalla Trinità
e che vive della e nella Trinità, a servizio della fraternità tra tutti gli esseri umani.
Cristo sia davvero al centro della vita personale e comunitaria.

Seconda: **l'annuncio del Vangelo è sempre un'azione corale, comunitaria, sinodale.**

Terza: **Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza**
L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro.
far conoscere questo amore divino al mondo.
tramite la **testimonianza**, la **preghiera** e il **contributo economico**.

La Chiesa non può "non essere missionaria", perché Cristo vuole tutte le creature unite a Lui.

Vangelo di oggi

Restituite a Dio quello che è di Dio e a Cesare quello che è di Cesare.

Hanno posto a Gesù una domanda cattiva: ***È lecito o no pagare il tributo a Cesare?***
Gesù risponde con un **cambio di prospettiva**,
sostituendo il verbo pagare con il verbo restituire.
Restituisci, un imperativo forte!

Verso Dio: hai ricevuto gratis la vita e tutto il resto, e devi **restituire, amando i fratelli**.
Tu appartieni a Dio Padre, Figlio e Spirito santo: su di te è impressa la Sua immagine.
Siamo tutti figli suoi e di nessun altro "padrone".
Questo ti rende **dignitoso** e **libero** convinto che «quello che è di Dio»
riposa sicuro e amato nelle Sue mani «con potenza e con Spirito Santo»

Resta libero: identifica e smaschera gli **Idoli** che ti allontanano da Dio: **Potere, Piacere, Possesso.**

Verso Cesare,
cioè verso la società o meglio verso **il bene comune di tutte le persone e i popoli**.
Questo ti rende fraterno.
"Tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci".*

Siamo "FRATELLI TUTTI".
È l'**amore** che **rompe le catene** che ci isolano e ci separano, che **getta ponti**,
e ci permette di **costruire una grande famiglia** in cui **sentirci a casa**.

* *«Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca… ci siamo tutti.»* Papa Francesco il **27 marzo 2020.**

La pace reale e duratura è possibile solo
«a partire da un'**etica** globale di **solidarietà e cooperazione** al servizio di un futuro modellato dall'**interdipendenza** e dalla **corresponsabilità** nell'intera famiglia umana». (Ft 127)